

«La raccolta delle deliberazioni» stabiliva anche che per le trattative di pace tra l'imperatore, la Francia e la Svezia erano state scelte le città di Münster e Osnabrück, e che tutti gli Stati volessero mandare colà i loro delegati. Una convenzione fra le potenze principali interessate, l'imperatore e la Spagna da una parte, la Francia e la Svezia dall'altra, stabilì il giorno 25 marzo 1642 come inizio dei negoziati di pace nelle suddette città.

Il papa l'8 marzo 1641 aveva indetto un nuovo giubileo, onde impetrare l'aiuto di Dio per le trattative di pace.¹ Il 16 aprile si felicitò con l'imperatore per la vittoria sugli Svedesi presso Neuenburg a nord-ovest di Cham,² e diresse il 1° giugno e il 3 agosto nuovi inviti alla conciliazione tanto a Ferdinando III, a Filippo IV e a Luigi XIII, come a Richelieu e a Olivares.³ Ma all'apertura delle trattative di pace, non in Colonia ma in Münster, e per i protestanti non in Amburgo ma in Osnabrück, non si giunse entro il termine stabilito del 25 marzo 1642, perchè gli Svedesi e la Francia facevano ancora opposizione.⁴ La furia della guerra imperversò più oltre. I Francesi, che nel 17 gennaio 1642 avevano inflitto agli Imperiali e ai Bavaresi una sconfitta campale presso Kempen, non lungi da Crefeld, speravano che la situazione si sarebbe sviluppata in senso a loro ancora più favorevole. Ciò avvenne anche realmente, perchè le operazioni belliche degli Svedesi terminarono il 2 novembre 1642 con una splendida vittoria sugli Imperiali e sui Sassoni nella pianura bagnata di sangue di Breitenfeld.⁵ Il papa questa volta non potè venire in soccorso dell'imperatore, perchè minacciato egli stesso nel proprio paese da Odoardo Farnese.⁶

In Colonia, dopo la partenza di Ginetti, era subentrato al suo posto nel settembre 1640 Francesco Machiavelli, onde assicurare la partecipazione del papa alle trattative di pace.⁷ Siccome però Machiavelli non sopportava il clima tedesco, alla fine d'agosto del 1642 venne nominato nunzio straordinario Carlo Rossetti.⁸

¹ Vedi *Acta Consist., Ms. Biblioteca del Barone von Pastor.

² Vedi *Epist.* XVII-XVIII, Archivio segreto pontificio.

³ Vedi *ivi*.

⁴ Cfr. RIEZLER V 559.

⁵ Cfr. BÖTTGER, *Die Ereignisse um Leipzig im Herbst 1642* (monografie di Hall XV). Vedi anche *Arch. stor. ital.* 4^a serie XV, 23 s.

⁶ Nella * Risposta di Urbano VIII a Ferdinando III alla notizia della sconfitta dell'esercito imperiale si legge: «Utinam res Nostrae eo in statu essent, ut aliquid tibi suppeditandi subsidium facultas fieret»; purtroppo le complicazioni italiane avevano assorbito tutti i suoi mezzi. Breve del 29 novembre 1642 *Epist.*, XIX-XXI, Archivio segreto pontificio.

⁷ Vedi BROM, *Archivalia* III 380, 478 s.

⁸ Cfr. PALLAVICINI, *Alessandro VII* I 98 s.; BROM, *Archivalia* III 381 s. Rossetti era stato per lungo tempo ambasciatore presso la regina d'Inghilterra